



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PAVIA

Facoltà di Medicina e Chirurgia

*CORSO DI STUDIO IN INFERMIERISTICA*

*Presidente Prof. Gabriele. Pelissero*

*Responsabile di corso Prof Cristina Arrigoni*

***LINEE GUIDA TIROCINIO PROFESSIONALIZZANTE***

## INDICE

<b>Premessa</b>	pag	3
<b>Obbiettivi intermedi</b>	pag	3
<b>Organizzazione e tipologie di tirocinio</b>	pag	4
<b>Metodologie di apprendimento</b>	pag	5
<b>Tutor – Assistenti al tirocinio</b>	pag	6
<b>Valutazione tirocinio professionale</b>	pag	6
<b>BIBLIOGRAFIA</b>	pag	8

### **Allegati (Disponibili su Kiro)**

- Allegato A - “obiettivi di tirocinio ” – 1° anno
- Allegato A 1 - “obiettivi di tirocinio” – 1° anno
- Allegato A 2 - 3 “obiettivi di tirocinio” – 2° anno
- Allegato A 4 - “obiettivi di tirocinio” – 3° anno
- Allegato B 1 - “scheda di valutazione” – 1° anno
- Allegato B 2 - 3 “scheda di valutazione” – 2° anno
- Allegato B 4 - “scheda di valutazione” – 3° anno
- Allegato C 1- “griglia delle abilità cognitive – 1° anno”
- Allegato C 2 - “griglia delle abilità cognitive” – 2° - 3° anno
- Allegato D 1 - 8 “Checklist” - 1° anno”
- Allegato D 9 - 17 “Checklist” - 2° anno”
- Allegato E 1 – 17“Checklist” - 3° anno”

## **Premessa**

Il Corso di Studio prevede 180 CFU complessivi, articolati in tre anni di corso, di cui 60 da acquisire con le attività previste per il tirocinio professionale.

Il tirocinio è una forma di attività didattica obbligatoria rivolta all'acquisizione di competenze cognitive, metodologiche, organizzative e relazionali. Le attività previste per il tirocinio sono finalizzate a far acquisire allo studente competenze specifiche d'interesse professionale, già a partire dal primo anno di corso, attraverso l'inserimento in Strutture accreditate, come previsto dal DGR Regione Lombardia, in coerenza con il progetto formativo predisposto e nel rispetto del Decreto Legislativo n. 81/2008.

Le esperienze di tirocinio costituiscono anche la presocializzazione al mondo del lavoro sviluppando un'identità e un'appartenenza professionale.

## **Obbiettivi intermedi**

Le competenze e al termine del percorso formativo di base in Infermieristica sono:

- Pianificazione, controllo e valutazione dell'assistenza infermieristica,
- Analisi del proprio fabbisogno formativo
- Utilizzo dei risultati della ricerca per attuare un'assistenza fondata sulle evidenze scientifiche.
- Corretta applicazione delle prescrizioni diagnostiche e terapeutiche nell'ambito di competenze di natura collaborativa

Il raggiungimento delle competenze professionali si attua attraverso una formazione teorica e pratica così da garantire, al termine del percorso formativo, la piena padronanza delle competenze infermieristiche necessarie e la loro spendibilità nei contesti sanitari, socio-sanitari ed a livello territoriale.

L'apprendimento di queste competenze è continuo e progressivo, ha inizio al primo anno di corso e si completa negli anni successivi con gradualità e complessità crescente.

## **1° anno di corso**

- Sviluppare le conoscenze necessarie alla promozione e al mantenimento della salute in situazioni cliniche-assistenziali non complesse attraverso le cure infermieristiche primarie
- Identificare i bisogni di salute della persona e della collettività

## **2° anno di corso**

- Identificare i bisogni della persona, prendendo in esame i 14 bisogni fondamentali di Virginia Hendersoin
- Pianificare ed attuare l'intervento assistenziale infermieristico
- Garantire la corretta applicazione delle prescrizioni diagnostico terapeutiche
- Erogare un'assistenza infermieristica sicura e basata sulle evidenze per raggiungere i risultati di salute o uno stato di compenso della persona assistita

### 3° anno di corso

- Pianificare, controllare e valutare l'assistenza infermieristica
- Analizzare il proprio fabbisogno formativo
- Utilizzare i risultati della ricerca per attuare un'assistenza fondata sulle evidenze scientifiche
- Valutare criticamente gli esiti delle decisioni assistenziali assunte sulla base degli outcome della persona assistita
- Assumere decisioni, individualmente o in equipe, attraverso un approccio scientifico di risoluzione dei problemi della persona assistita
- Assumere la responsabilità e rispondere del proprio operato durante la pratica professionale in conformità al profilo, al codice deontologico e ai requisiti etici e legali

### Organizzazione e tipologie di tirocinio

I 60 CFU, riservati al tirocinio, sono da intendersi come un impegno complessivo necessario allo studente per lo sviluppo di competenze professionali e sono da svolgersi, a contatto con i professionisti esperti, presso servizi, strutture, aziende, comunità. 1 CFU di tirocinio (corrisponde a 30 ore di impegno per lo studente) è svolto svolte attraverso forme di didattica a piccoli gruppi o individuale con progressiva acquisizione di autonomia per lo studente.

### Crediti formativi universitari del tirocinio professionale

<b>1° ANNO DI CORSO</b>	
<b>1° SEMESTRE</b>	N. 60 ore - 2 CFU
<b>2° SEMESTRE</b>	N. 180 ore - 6 CFU

<b>2° ANNO DI CORSO</b>	
<b>1° SEMESTRE</b>	N. 180 ore - 6 CFU
<b>2° SEMESTRE</b>	N. 360 ore - 12 CFU

<b>3° ANNO DI CORSO</b>	
<b>1° SEMESTRE</b>	N. 360 ore - 12 CFU
<b>2° SEMESTRE</b>	N. 660 ore - 22 CFU

Nella programmazione triennale le esperienze di tirocinio sono inserite con gradualità, per durata e complessità crescente dal 1° al 3° anno, garantendo i prerequisiti teorici indispensabili ad affrontare la sperimentazione di abilità specifiche.

Tali scelte sono declinate nella programmazione annuale teorico-pratica propria di ogni coorte di studenti approvata in Consiglio di Corso che prevede:

- 1° anno: un'esperienza territoriale e un'esperienza di tirocinio clinico in area medica,
- 2° anno: tre esperienze di tirocinio da svolgere in area medica e chirurgica,
- 3° anno: cinque esperienze di tirocinio (alcune obbligatorie, altre opzionali) da svolgersi tra le seguenti aree: area Critica, Geriatrica, Oncologica, Cardiologica, Psichiatrica, Materno Infantile, Medica Specialistica E Chirurgica Specialistica – Sala Operatoria e Servizi Territoriali.

L'individuazione, la selezione delle sedi di tirocinio e la sua assegnazione allo studente della sede di tirocinio è responsabilità del Direttore delle Attività Didattiche/Coordinatore in collaborazione con i Tutor.

Il progetto formativo previsto per il tirocinio del corso di laurea è documentato con la programmazione teorico-pratica e presentato dal Direttore delle Attività Didattiche/Coordinatore all'inizio di ogni anno accademico.

### **Metodologie di apprendimento**

Le strategie per l'insegnamento e l'apprendimento in tirocinio devono considerare i seguenti principi:

- Apprendimento dall'esperienza,
- Responsabilizzazione dello studente,
- Tutorialità per garantire accompagnamento, supervisione e facilitazione dei processi di apprendimento
- Trasparenza del processo di valutazione,
- Personalizzazione delle esperienze di tirocinio e flessibilità del percorso dello studente,
- Rispetto del diritto di privacy dello studente.

Il tirocinio clinico rappresenta un'occasione fondamentale ed irrinunciabile nel processo formativo Infermieristico, quale luogo reale di confronto e scambio per la costruzione di abilità tecniche, educative e relazionali essenziali per realizzare processi assistenziali infermieristici. L'azione riflessiva costante e progressiva permette allo studente, attraverso il supporto tutoriale, di osservare, attuare e valutare situazioni cliniche/assistenziali, organizzative apprese in aula e sperimentate in laboratorio.

Il tirocinio offre, pertanto, non solo la possibilità di imparare a fare ma la possibilità di pensare sul fare, di approcciarsi ai problemi, di interrogarsi sui significati possibili di ciò che incontra nell'esperienza.

È attraverso l'esperienza di tirocinio che è possibile *“allenare la mente dello studente alla comprensione dei bisogni dell'assistito”*.

Il processo di apprendimento in tirocinio si articola di norma secondo le seguenti fasi:

- Prerequisiti teorici,
- Laboratori tutoriali che preparano lo studente all'esperienza, esercitazioni e simulazioni in cui si sviluppano le abilità tecniche, relazionali e metodologiche in situazione protetta prima o durante la sperimentazione nei contesti reali,
- Esperienza diretta con supervisione da parte dei Tutor professionale/Assistenti al Tirocinio e accompagnata con sessioni di riflessione, rielaborazione dell'esperienza e feedback.

L'apprendimento dall'esperienza nei contesti clinici viene guidato e costruito progressivamente nel triennio formativo anche attraverso la redazione di una relazione di tirocinio riferita ad una specifica situazione di cura, finalizzato ad offrire allo studente l'opportunità di allenare il ragionamento clinico a partire da situazioni reali osservate. Le relazioni elaborate sono occasione di scambio continuo tra studente e tutor e permettono di procurare continui feed-back tra i protagonisti del processo formativo, sia individualmente che in piccoli gruppi.

Oltre alla relazione di una situazione di cura, strumento di apprendimento che progressivamente nel triennio evidenzia complessità e criticità crescenti, lo studente è supportato e guidato nei processi formativi clinici mediante gli obiettivi di tirocinio (allegato A 1-7).

### **Tutor professionale – Assistente al tirocinio**

Il tutorato è svolto da professionisti, appartenenti al profilo professionale di Infermiere e nominati dal Consiglio Didattico:

- Tutor professionali
- Assistenti al tirocinio

Il Tutor professionale orienta ed assiste gli studenti rendendoli attivamente partecipi del proprio processo formativo. È responsabile dell'apprendimento dall'esperienza e facilita i processi di apprendimento attraverso sessioni tutoriali. Si occupa dell'apprendimento degli studenti, facilita i processi di valutazione in tirocinio e mantiene i rapporti con gli assistenti al Tirocinio.

L'assistente al tirocinio contribuisce alla creazione di un contesto di tirocinio adeguato che faciliti l'apprendimento, l'accoglienza e l'integrazione dello studente e salvaguarda la sua sicurezza.

Durante l'attività di tirocinio lo studente è affiancato ad Assistenti al Tirocinio ed è tenuto ad operare sotto la loro responsabilità.

### **Valutazione tirocinio professionale**

Le esperienze di tirocinio professionale (tirocinio clinico) sono documentate, su apposito libretto e valutate nel percorso dello studente. Durante ogni esperienza di tirocinio lo studente riceve valutazioni formative sui suoi progressi rispetto alle competenze acquisite sia attraverso colloqui individuali, sia mediante schede di valutazione compilate dagli Assistenti al tirocinio e dai tutor della sede formativa.

Rispetto agli obiettivi di tirocinio ogni studente ha a disposizione una scheda di autovalutazione in clinica e una valutazione formativa compilata dal tutor\assistente al tirocinio.

### **1° anno di corso**

La documentazione impiegata per il tirocinio professionale comprende:

- Obiettivi di tirocinio: esperienza territoriale (allegato A) ed esperienza clinica (allegato A 1)
- Valutazione degli obiettivi di tirocinio (allegato B 1)
- Checklist costruite durante i laboratori nell' anno accademico in corso (allegato D1-8)

L'idoneità è conseguita, per ogni esperienza di tirocinio, con il raggiungimento di almeno il 50% degli obiettivi certificativi previsti dalla scheda di valutazione in ogni area di competenza (allegato B 1).

Clinical Skill Laboratory è una metodologia che ha lo scopo di sostenere l'acquisizione, il mantenimento e valorizzazione delle competenze gestuali degli studenti e rientra fra quelle utilizzate durante il triennio.

Ciò permette agli studenti di apprendere abilità cliniche, attraverso la costruzione di checklist (Allegato D 1- 8) e comunicative prima del contatto diretto con i pazienti durante le esperienze cliniche. Inoltre consente di incrementare la fiducia nelle proprie capacità senza paura di compromettere la sicurezza del paziente sperimentando e correggendo i propri errori in tempo reale e in contesto protetto.

Al termine di ciascun anno di corso, ottenuta l' idoneità di tutte le valutazioni degli obiettivi di tirocinio e nel rispetto delle propedeuticità, viene effettuata una valutazione certificativa (esame di tirocinio professionale) per accertare i livelli di competenza professionale e abilità pratiche sviluppati dallo studente.

La propedeuticità prevista per l' ammissione all' esame di tirocinio comprende:

- Verbalizzazione del corso integrato di Infermieristica Generale (5 CFU)
- Verbalizzazione del laboratorio professionalizzante (3 CFU) che attesta il 75% della frequenza delle attività programmate.

Lo studente, in sede d' esame, dovrà:

- Dissertare una situazione di cura inerente all' area medica,
- Effettuare n. 1 checklist individuata tra le checklist elaborate durante l' anno accademico.

Gli strumenti di valutazione utilizzati comprendono:

- Griglia delle abilità cognitive (è uno strumento modellato sulle fasi del processo di assistenza infermieristica utilizzato per oggettivare la performance dello studente nella discussione della situazione di cura), finalizzata a valutare, in trentesimi, lo studente rispetto alla dissertazione di una situazione di cura (allegato C 1)
- Checklist, ad ogni azione prevista è stato attribuito un punteggio, l' esecuzione della checklist sarà ritenuta superata se lo studente avrà raggiunto almeno il livello accettabile di performance (LAP) (allegati D 1-8).

La valutazione annuale di tirocinio, certificata ed espressa in trentesimi da una Commissione, e la sua verbalizzazione consentiranno l' ammissione al secondo anno di corso.

## **2° anno di corso**

La documentazione impiegata per il tirocinio professionale comprende:

- Obiettivi di tirocinio (allegato A 2-3)
- Valutazione degli obiettivi di tirocinio (allegato B 2-3)
- Checklist costruite durante i laboratori nell' anno accademico in corso (allegati D 9 - 17)

L' idoneità è conseguita, per ogni esperienza di tirocinio, con il raggiungimento di almeno il 60% degli obiettivi certificativi previsti dalla scheda di valutazione in ogni area di competenza.

La propedeuticità prevista per l' ammissione all' esame di tirocinio comprende la verbalizzazione del corso integrato di Infermieristica CLINICO Medica Chirurgica (8 CFU).

Clinical Skill Laboratory è una metodologia che ha lo scopo di sostenere l' acquisizione, il mantenimento e valorizzazione delle competenze gestuali degli studenti e rientra fra quelle utilizzate durante il triennio.



Ciò permette agli studenti di apprendere abilità cliniche, attraverso la costruzione di checklist (Allegato D 9- 17) e comunicative prima del contatto diretto con i pazienti durante le esperienze cliniche. Inoltre consente di incrementare la fiducia nelle proprie capacità senza paura di compromettere la sicurezza del paziente sperimentando e correggendo i propri errori in tempo reale e in contesto protetto.

Al termine di ciascun anno di corso, ottenuta l' idoneità di tutte le valutazioni degli obiettivi di tirocinio e nel rispetto delle propedeuticità, viene effettuata una valutazione certificativa (esame di tirocinio professionale) per accertare i livelli di competenza professionale e abilità pratiche sviluppati dallo studente.

Lo studente, in sede d' esame, dovrà:

- Dissertare una situazione di cura inerente l' area medica o l' area chirurgica;
- Effettuare n. 1 checklist individuata tra le checklist elaborate durante l' anno accademico.

Gli strumenti di valutazione utilizzati comprendono:

- Griglia delle abilità cognitive, (è uno strumento modellato sulle fasi del processo di assistenza infermieristica utilizzato per oggettivare la performance dello studente nella discussione della situazione di cura), finalizzata a valutare, in trentesimi, lo studente rispetto alla dissertazione di una situazione di cura (allegato D)
- Checklist, ad ogni azione prevista è stato attribuito un punteggio, l' esecuzione della checklist sarà ritenuta superata se lo studente avrà raggiunto almeno il livello accettabile di performance (LAP) (allegati D 9 - 17)
- Calcolo di un dosaggio farmacologico che attribuisce alla valutazione finale zero punti se eseguito in modo scorretto o non eseguito, 2 punti se eseguito correttamente

La valutazione annuale di tirocinio, certificata ed espressa in trentesimi da una Commissione, e la sua verbalizzazione consentiranno l' ammissione al terzo anno di corso.

### **3° anno di corso**

La documentazione impiegata per il tirocinio professionale comprende:

- Obiettivi di tirocinio (allegato A 4)
- Valutazione degli obiettivi di tirocinio (allegato B 4)
- Checklist costruite durante i laboratori degli anni di corso precedenti (allegati E 1- 17)

Clinical Skill Laboratory è una metodologia che ha lo scopo di sostenere l' acquisizione, il mantenimento e valorizzazione delle competenze gestuali degli studenti e rientra fra quelle utilizzate durante il triennio.

Ciò consente di implementare le proprie abilità e incrementare la fiducia nelle proprie capacità senza paura di compromettere la sicurezza del paziente sperimentandosi in un contesto protetto.

L' idoneità è conseguita, per ogni esperienza di tirocinio, con il raggiungimento di almeno il 70% degli obiettivi certificativi previsti dalla scheda di valutazione in ogni area di competenza.

Al termine di ciascun anno di corso, ottenuta l' idoneità di tutte le valutazioni degli obiettivi di tirocinio e nel rispetto delle propedeuticità, viene effettuata una valutazione certificativa (esame di tirocinio professionale) per accertare i livelli di competenza professionale e abilità pratiche sviluppati dallo studente.

La propedeuticità prevista per l' ammissione all' esame di tirocinio comporta la verbalizzazione di tutti i Corsi Integrati previsti dal piano didattico 1° - 2° - 3° anno di corso.

Lo studente, in sede d' esame, dovrà:

- Dissertare una situazione di cura inerente alle aree di base e specialistiche
- Effettuare n. 1 checklist individuata tra tutte le checklist elaborate durante il corso di studio

Gli strumenti di valutazione utilizzati comprendono:

- Griglia delle abilità cognitive (è uno strumento modellato sulle fasi del processo di assistenza infermieristica utilizzato per oggettivare la performance dello studente nella discussione della situazione di cura), finalizzata a valutare, in trentesimi, lo studente rispetto alla dissertazione di una situazione di cura dell' area medica e chirurgica e dell' area specialistica (allegato C 2)
- Checklist, ad ogni azione prevista è stato attribuito un punteggio, l' esecuzione della checklist sarà ritenuta superata se lo studente avrà raggiunto o superato il livello accettabile di performance (LAP) (allegati E 1- 17)
- Calcolo di un dosaggio farmacologico che attribuisce alla valutazione finale zero punti se eseguito in modo scorretto o non eseguito, 2 punti se eseguito correttamente

La valutazione annuale di tirocinio, certificata ed espressa in trentesimi da una Commissione, e la sua verbalizzazione consentiranno l' ammissione all' esame di abilitazione.

## **BIBLIOGRAFIA**

Venturini G., Pulimeno A. M. L. Colasanti D. Barberi S, Sferrazza S. De Marinis M. G. (2012) Validazione linguistico-culturale della versione italiana del questionario sulle competenze infermieristiche del progetto Tuning Educational Structures in Europe. Rivista l'Infermiere; 3

Arrigoni C., Grugnetti A.M., Caruso R., Gallotti M.L., Borrelli P., Puci M. (2017) Nursing students' clinical competencies: a survey on clinical education objectives. *Ann Ig*; 29: 179-188  
doi:10.7416/ai.2017.2145

D.g.r. del 16 febbraio 2005 n. VII/20950 *"Approvazione del protocollo d'Intesa tra la regione Lombardia e le università ubicate in Lombardia per la stipula di convenzioni relative ai Corsi di Laurea delle Professioni Sanitarie"*

Decreto Ministeriale n. 229 del 24 settembre 1997 *"Requisiti d'idoneità delle Strutture per i Diplomi Universitari dell'Area Medica"*

Frati L. Dimonte V, Saiani L. (2010) Principi e Standard del Tirocinio professionale nei Corsi di Laurea delle Professioni Sanitarie. Conferenza Permanente dei Corsi di Laurea delle Professioni Sanitarie

Regolamento Didattico del Corso di Studio in Infermieristica classe L/SNT-1 dell'Università degli Studi di Pavia